

INDICAZIONI PER IL BATTESIMO

SIGNIFICATO E IMPORTANZA

Il Battesimo è il primo sacramento della Nuova Alleanza in forza del quale gli uomini, aderendo nella fede a Cristo Signore, ricevono lo Spirito di adozione a figli. Essi vengono chiamati e sono veramente figli di Dio. Uniti a Cristo con una morte ed una resurrezione simile alla sua, entrano a far parte del suo corpo, segnati dall'unzione dello Spirito, diventano tempio santo di Dio, membri della Chiesa, "stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato" (1 Pt 2,9).

LUOGO DELLA CELEBRAZIONE

Si tenga presente che se in alcune circostanze è comprensibile la scelta di celebrare il battesimo fuori parrocchia, ordinariamente il luogo normale del battesimo è la comunità della parrocchia nella quale la famiglia è inserita e alla cui vita e missione prende parte. In ogni caso a Scilla il Battesimo si celebra solo nella chiesa parrocchiale (chiesa Matrice) e, salvo gravi motivi, si celebra due volte al mese, di domenica, giorno del Signore (cfr. SD 222) durante la S. Messa delle ore 11,00 (estivo ore 10,00) escluso il tempo quaresimale. In prossimità della Pasqua, si auspica che il Battesimo venga celebrato durante la Veglia pasquale (cfr. DP 100, 103).

DATA DELLA CELEBRAZIONE

E' bene che la famiglia che intende battezzare il proprio bambino, non rimandi oltre i tre mesi di età tale scelta subordinandola magari alle possibilità economiche o alla disponibilità del padrino. In ogni caso occorre almeno due mesi prima fissare la data per consentire adeguatamente i necessari preparativi.

Per prenotare il battesimo a Scilla:

- 1) Cliccate su **NORME** e prendetene attenta visione.
- 2) Scegliete una data tra quelle disponibili consultando il nostro **Calendario**.
- 3) Scaricate e compilate il **MODULO DI ISCRIZIONE** e inviatelo a info@parrocchiascilla.it unitamente ai seguenti documenti (ATTENZIONE: non saranno prese in considerazione mail incomplete di documenti):
 - a) Nel caso siate conviventi o sposati solo civilmente e nulla vi impedisce di "regolarizzare" la vostra posizione, è indispensabile inviare a info@parrocchiascilla.it, unitamente al modulo di iscrizione, la vostra **DICHIARAZIONE** di impegno (sottoscritta dal vostro parroco territoriale) a regolare la vostra posizione matrimoniale o almeno a intraprendere il cammino e a fare i passi necessari per arrivare a tale regolarizzazione (cfr. DPF 232).
 - b) Per il padrino o i padrini scelti va compilato [l'ATTESTATO DI IDONEITA'](#) che poi sarà sottoscritto dall'interessato, dal catechista e dal parroco territoriale (non sono sufficienti il certificato di Cresima o altri documenti). L'Attestato dev'essere compilato senza firme e inviato tramite mail a info@parrocchiascilla.it unitamente al modulo di iscrizione (almeno un mese prima della data prevista per il Sacramento). Il padrino o i padrini parteciperanno gli incontri di preparazione previsti. Non sono ammessi padrini che non siano praticanti e cioè che non frequentino la Messa domenicale. Se il padrino o i padrini provengono da fuori parrocchia dovranno inviare l'attestato di idoneità completo della loro firma e sottoscritto dal proprio parroco territoriale. ATTENZIONE: il percorso di catechesi in preparazione al compito di padrino va frequentato nella propria parrocchia. Vi preghiamo di non insistere. Non possiamo accettare padrini con un Attestato di idoneità dove si chiede di frequentare la catechesi a Scilla.

- c) Se la vostra famiglia non abita a Scilla serve il NULLA OSTA del vostro parroco territoriale contenete la dichiarazione che avete frequentato un corso di catechesi e avete ricevuto la necessaria e adeguata preparazione **ATTENZIONE**: il percorso di catechesi in preparazione al Battesimo va frequentato nella propria parrocchia. Vi preghiamo di non insistere. Controllate bene il contenuto del NullaOsta perchè non possiamo accettarlo, qualora non specifichi che avete frequentato un corso di preparazione o dove si chiede di frequentarlo a Scilla.
- 4) Se la documentazione inviata risulta incompleta non sarà presa in considerazione.
- 5) Se la documentazione inviata risulta completa, riceverete una mail di conferma e sarete contattati telefonicamente per concordare: la data delle prove (e la catechesi solo se abitate a Scilla), la consegna della candela e la veste battesimale, che potete acquistare presso qualunque negozio di articoli religiosi.

MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA

Il Battesimo dev'essere richiesto da una scelta di fede e non da una scelta di opportunità o di superstizione. Questa scelta di fede si estende perciò a tutta la famiglia, la quale si impegna, insieme ai padrini, ad approfondire la propria fede attraverso l'itinerario concordato con il parroco e a vivere maggiormente la partecipazione alla vita della comunità; non avvenga infatti che dopo la celebrazione del battesimo, genitori, bambini e padrini non frequentino più la parrocchia (SD 219, 221).

“Il primo dato che si riscontra spesso è l'insufficienza delle motivazioni per cui viene richiesto il sacramento: spesso come atto formale, o per consuetudine, ridotto a cerimonia privata con scarsa partecipazione e tanta distrazione. A ciò concorre la difficoltà a coinvolgere la famiglia fin dal tempo dell'attesa, la stessa disponibilità alla catechesi prebattesimale, la fuga dalla propria parrocchia alla ricerca di parroci *compiacenti* per evitare la preparazione, la poco diffusa sensibilità a celebrare il Battesimo nella Veglia pasquale” (cfr. SD 213).

Spetta al parroco stabilire il momento per il battesimo di quei bambini i cui genitori non siano ancora preparati a fare la professione di fede né ad assumere il compito di educare cristianamente i propri figli.

SITUAZIONI CONIUGALI IRREGOLARI

Nella consapevolezza che, in quanto segni e gesti della fede, i sacramenti dei figli ancora incapaci di un giudizio e di una decisione autonomi, sono da celebrarsi nella fede della Chiesa, fede che può vivere anche nei genitori nonostante la loro situazione irregolare, si procede alla celebrazione del battesimo a condizione che ambedue i genitori, o almeno uno di essi, garantiscano di dare ai loro figli una vera educazione cristiana. In caso di dubbio o di incertezza circa la volontà e la disponibilità dei genitori a dare tale educazione, si valorizza il ruolo dei “padrini”, scelti con attenzione e oculatezza. Si celebra comunque il battesimo se, con il consenso dei genitori, l'impegno di educare cristianamente il bambino viene assunto dal padrino o dalla madrina o da un parente prossimo, come pure da una persona qualificata della comunità cristiana.

Nel caso di genitori conviventi o sposati solo civilmente, ai quali nulla impedisce di “regolarizzare” la loro posizione, di fronte alla richiesta del battesimo per i figli, è evidente la contraddizione tra la domanda del battesimo per il figlio e la loro situazione di conviventi o di sposati solo civilmente: tale stato di vita, infatti, rifiuta di vivere da battezzati l'amore coniugale e, in profondità, mette in discussione il significato del battesimo che chiede ai due battezzati anche la celebrazione del sacramento del matrimonio. Di conseguenza, prima di procedere, con le necessarie garanzie di educazione cristiana, al battesimo del figlio, si invitano questi genitori a sistemare la loro posizione, o almeno a intraprendere il cammino e a fare i passi necessari per arrivare a tale regolarizzazione (Cfr. DPF 232). Pertanto, in questo caso, unitamente al modulo di iscrizione, i genitori saranno invitati consegnare una **DICHIARAZIONE** di impegno (sottoscritta dal loro parroco territoriale) a regolare la propria posizione matrimoniale o almeno a intraprendere il cammino e a fare i passi necessari per arrivare a tale regolarizzazione

LA FIGURA DEL PADRINO

La scelta del padrino non dev'essere dettata da motivazioni di parentela, di amicizia o di opportunità, ma dalla convinzione che il padrino è il rappresentante concreto della comunità cristiana. Solo in quest'ottica è richiesta la figura del padrino (cfr. SD 221).

Il Padrino perciò deve avere determinati requisiti per poter essere idoneo a questo compito: deve aver compiuto i 18 anni di età, deve essere battezzato, cresimato ma soprattutto praticante. Non sono ammessi padrini che non frequentano la Messa domenicale. Deve conoscere la dottrina cristiana e condurre uno stile di vita ispirato al vangelo (cfr. DP 107). "A persone condannate dal competente organo giudiziario dello Stato con sentenza definitiva per reati di 'ndrangheta e simili, o che risultino affiliate, o comunque contigue, ad associazioni 'ndranghetiste e, con il loro operato o connivenza, siano strumenti per la loro affermazione sul territorio, non va perciò rilasciato dalle autorità ecclesiastiche il permesso di fungere da padrino o madrina nelle celebrazioni dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana" (Conferenza Episcopale Calabria, *Per una nuova evangelizzazione della pietà popolare*, 30 giugno 2015, n. 11). Sono ammessi un solo padrino o una madrina soltanto, oppure un padrino e una madrina (cfr. CDC, can. 873).

In particolare la situazione irregolare circa la vita coniugale di coloro che convivono, che sono sposati solo civilmente, che divorziati sono sposati solo civilmente, rende non idonei a svolgere nella comunità ecclesiale quei servizi che esigono una pienezza di testimonianza cristiana come sono i servizi liturgici e in particolare quello di lettori, il ministero di catechista, l'ufficio di padrino per i sacramenti, la partecipazione ai consigli pastorali. Fintanto che perdura la loro condizione irregolare di vita, in contrasto con il Vangelo, non è consentita inoltre né l'assoluzione sacramentale né la comunione eucaristica. Essi, pur non vivendo la piena comunione ecclesiale, non si considerino separati dalla chiesa, potendo e anzi dovendo, in quanto battezzati, partecipare alla sua vita: ascoltando la Parola, frequentando il sacrificio della messa, perseverando nella preghiera, incrementando le opere di carità e collaborando alle iniziative della comunità in favore della giustizia, educando i figli nella fede cristiana e coltivando lo spirito e le opere di penitenza per implorare così, di giorno in giorno, la grazia di Dio (cfr. FC 79-85; DPF 207-234).

Per il padrino o i padrini scelti va compilato [l'ATTESTATO DI IDONEITA'](#) che poi sarà sottoscritto dall'interessato, dal catechista e dal parroco territoriale (non sono sufficienti il certificato di Cresima o altri documenti). L'Attestato dev'essere compilato senza firme e inviato tramite mail a info@parrocchiascilla.it unitamente al modulo di iscrizione (almeno un mese prima della data prevista per il Sacramento). Il padrino o i padrini parteciperanno gli incontri di preparazione previsti. Non sono ammessi padrini che non siano praticanti e cioè che non frequentino la Messa domenicale. Se il padrino o i padrini provengono da fuori parrocchia dovranno inviare l'attestato di idoneità completo della loro firma e sottoscritto dal proprio parroco territoriale. ATTENZIONE: il percorso di catechesi in preparazione al compito di padrino va frequentato nella propria parrocchia. Vi preghiamo di non insistere. Non possiamo accettare padrini con un Attestato di idoneità dove si chiede di frequentare la catechesi a Scilla. La mancata disponibilità del padrino non è di norma un valido motivo per rimandare il Battesimo. Salvo gravi imprevisti, è il padrino a doversi adattare riguardo il giorno e l'ora del Battesimo e non la Parrocchia o il battezzando. I genitori non possono fare da padrini. Essere genitori infatti è molto più che essere padrini.

Si sconsigliano padrini in età molto avanzata e si raccomanda di non scegliere padrini che non hanno ricevuto ancora la cresima per non costringerli a doversi cresimare, magari in modo frettoloso e svilente. La cresima infatti è giusto riceverla per scelta consapevole e non per necessità dovuta alla richiesta di svolgere il ruolo di padrino. Nel battesimo di un cattolico, in forza della stretta comunione esistente tra la Chiesa cattolica e le Chiese orientali ortodosse, è consentito, per un valido motivo, ammettere un fedele orientale con il ruolo di padrino congiuntamente a un padrino cattolico (o una madrina), a condizione che sia riconosciuta l'idoneità del padrino. Tuttavia l'educazione cristiana competerà in primo luogo al padrino cattolico, in quanto rappresenta la comunità cristiana ed è garante della fede e del desiderio di comunione ecclesiale del battezzato e/o dei suoi genitori (cfr. CEI, *Vademecum per la Pastorale delle Parrocchie cattoliche verso gli Orientali non cattolici*, 16).

LA SCELTA DEL NOME

I genitori abbiano cura che non venga imposto un nome estraneo al senso cristiano. Sarebbe cosa quanto mai opportuna conoscere la vita del Santo al cui nome e al cui patrocinio viene affidato il bambino, in modo che sia di esempio e di stimolo per vivere tutta la vita nella carità e nella fedeltà al Signore (*cfr. DP 106*). E' invalso l'uso di alterare i nomi con diminutivi per ragioni varie, ma se questo è discrezionale nella lingua parlata, diventa inopportuno richiedere che venga registrato in tale forma nel registro dei battezzati, soprattutto se si tratta del nome di un Santo.

IL BATTESIMO DEGLI ADULTI

L'iniziazione cristiana degli adulti prevede un delicato e congruo cammino catecumenale e l'ammissione confermata dal vescovo diocesano. Essa si svolge con una certa gradualità in seno alla comunità dei fedeli e prevede infatti diversi "gradi" o passaggi: l'accoglienza, l'ammissione ad una più intensa preparazione ai sacramenti, attraverso il rito dell'elezione, e la celebrazione dei sacramenti. I catecumeni, lungo questo prolungato itinerario, prendendo a poco a poco familiarità con l'esercizio della vita cristiana, aiutati dall'esempio e dall'assistenza dei padrini, anzi dei fedeli di tutta la comunità, si abituano a pregare Dio e a testimoniare la fede passando così dall'uomo vecchio all'uomo nuovo che in Cristo trova la sua perfezione. Questo passaggio, che implica un progressivo cambiamento di mentalità e di costume, deve manifestarsi nelle sue conseguenze di ordine sociale. E poiché il Signore, in cui si ha fede, è segno di contraddizione, non di rado chi si è convertito va incontro a crisi e a distacchi, ma anche a gioie che Dio generosamente concede (*RICA 1-19*).

IL BATTESIMO FUORI PARROCCHIA

Si concede, per validi motivi, il nulla osta per la celebrazione del battesimo in altra parrocchia. I battesimi da fuori parrocchia si accettano previo **nulla osta** del proprio parroco, contenete la dichiarazione che i genitori del battezzando hanno frequentato la catechesi e hanno ricevuto la necessaria e adeguata preparazione (*SD 222*). **ATTENZIONE:** il percorso di catechesi in preparazione al Battesimo va frequentato nella propria parrocchia. Vi preghiamo di non insistere. Controllate bene il contenuto del NullaOsta perchè non possiamo accettarlo, qualora non specifichi che avete frequentato un corso di preparazione o dove si chiede di frequentarlo a Scilla.

LA BENEDIZIONE DELLA COPPIA IN ATTESA DI UN BAMBINO

In questa parrocchia la prima domenica di febbraio (Giornata per la Vita) vengono benedette le coppie che sono in attesa. E' l'occasione per annunciare a tutta la comunità la nascita di una nuova creatura.